

		
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE CALABRIA
	ISTITUTO COMPRENSIVO di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 1° Grado MONTEBELLO JONICO – MOTTA SAN GIOVANNI Via Ficarella – 89060 Saline Joniche – Tel. 0965 782221, Motta S.G. Tel. 0965 882853 Codice Fiscale 92031490805 E-mail: rcic812003@istruzione.it - rcic812003@pec.istruzione.it sito web: www.icmontebellomotta.edu.it	

I. C. Montebello J. - Motta S. G.
Prot. 0006540 del 10/09/2024
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ATTI

SITO WEB

Delibera n° 41 del Collegio Docenti del 09/09/2024

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PTOF

A.S. 2024- 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** La Legge n. 59/1997
- VISTO** Il D.P.R. n. 275/1999
- VISTO** Il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTA** La Legge n. 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999
- VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta

Formativa (PTOF);

2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.Lgs. n. 62/2017

VISTO Il D.Lgs. n. 66/2017

VISTI i Regolamenti di Istituto sulla didattica a distanza e sul funzionamento degli Organi Collegiali in modalità telematica;

VISTA la Legge n. 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica

VISTO Il D.M. n. 35/2020, che ha dettato le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

TENUTO CONTO delle esigenze e della eventuale programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative che saranno promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità individuate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) - relativamente agli esiti degli studenti (Migliorare gli apprendimenti in Italiano, Matematica e Lingua straniera rispetto agli esiti precedenti), ai Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali (Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali – Traguardo: Far sì che i risultati raggiunti soprattutto dagli studenti dell'IP nelle prove standardizzate nazionali si posizionino sui valori regionali.), alle Competenze Chiave Europee (Potenziamento delle competenze sociali e civiche, sviluppo delle competenze digitali e dell'uso consapevole delle piattaforme digitali – Traguardo: Incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità e cura dei beni comuni, aumento del numero di alunni che utilizzano in modo attivo e responsabile piattaforme digitali, tablet e che siano in grado di sviluppare competenze nel pensiero computazionale.); per Inclusione e differenziazione (Privilegiare le azioni di consolidamento e recupero nel corso dell'anno); per Continuità e orientamento (Potenziare il raccordo con le scuole secondarie di Primo grado del territorio); per lo Sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane (Incrementare interventi formativi per i docenti sulla valutazione delle competenze) - e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento

parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO	delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
TENUTO CONTO	Del patrimonio di esperienza e di professionalità che stanno contribuendo a costruire l'identità dell'I.C. "Montebello J.-Motta S.G.";
TENUTO CONTO	Di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica "Montebello J.-Motta S.G.", in merito alle priorità individuate nel Piano di miglioramento per il triennio precedente e nello specifico riguardo alle competenze di cittadinanza e ai risultati delle rilevazioni nazionali;
CONSIDERATE	le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
CONSIDERATO CHE	la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dalla rete di scuole dell'Ambito 9 di Reggio Calabria, come previsto dal Piano triennale della formazione;
ATTESO CHE	<p>l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);➤ modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;➤ situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).
VISTO	il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD e il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) del MIUR;
IN ATTESA	dell'emanazione del Piano Nazionale di Formazione – PNF 2022-2025;
VISTO	il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021; successive mm. e ii.;
VISTO	il Documento di lavoro "L'Autonomia scolastica per il successo formativo" del 14 agosto 2018;
PREMESSO CHE:	a) l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata

esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

b) le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- ✓ elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- ✓ adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- ✓ adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- ✓ studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

CONSIDERATO che la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE DI

offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo orientativo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per la predisposizione dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024/25.

- 1) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà redatto secondo la seguente mission dell'Istituto: Essere la comunità educante del Territorio che costruisce competenze, forma e sviluppa opportunità. I traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo del novembre 2012 sono da considerarsi irrinunciabili per gli alunni e prescrittivi per i docenti: a tutti gli alunni dovrà essere data questa possibilità e tutti i docenti

si adopereranno con metodologie, strategie e percorsi che riterranno più idonei, nell'ambito della libertà d'insegnamento, per favorire ai loro alunni il raggiungimento degli stessi.

- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. n° 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 3) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - Miglioramento generale degli esiti in italiano e in matematica nella scuola secondaria di primo grado e diminuzione della variabilità tra le classi.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Collaborazione e interazione con gli Enti e le Associazioni del Territorio per attività e manifestazioni con finalità educative con **l'obiettivo di ampliare il senso di appartenenza al territorio dell'Istituto Comprensivo.**

- 1) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

Commi 1-4:

Incrementare e qualificare meglio l'esercizio dell'Autonomia scolastica (art. 21 L. 15 marzo 1997, n. 59) nella duplice valenza **didattica** (a tutela della libertà progettuale della scuola e della libertà di insegnamento di ciascun docente) e **organizzativa**, fermi restando i giorni di attività didattica annuale, la distribuzione dell'attività didattica in non meno di 5 giorni settimanali, il rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dai CCNL.

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini ...” (L.107 art 1 c.1)

➤ **Commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Si terrà conto delle seguenti priorità **definite dal Piano di miglioramento**:

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:

- Completare il curriculum verticale d'Istituto.
- Costruire prove oggettive d'ingresso, intermedie e finali.

2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

Migliorare ed aggiornare i laboratori d'informatica (partecipazione ai progetti PON) e le biblioteche nei plessi. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'istituto presenta laboratori con tecnologie e strumenti obsoleti, per cui si ritiene fondamentale partecipare ai progetti che prevedono la possibilità di sopperire a tali carenze (es. progetti PON)

3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:

- Rafforzamento della didattica inclusiva con il coinvolgimento tutto il personale.

4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:

- Individuazione di referenti per l'orientamento ed il miglioramento delle competenze.
- Predisposizione e monitoraggio condiviso delle iniziative dei progetti di continuità.

5. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:

- Istituzione di un gruppo di lavoro preposto al coordinamento dei progetti di continuità (curricolo) e orientamento.

6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:

- Formazione specifica per personale ATA e docente per migliorare l'area "competenze"

7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

- Coinvolgimento in assemblee delle famiglie per la condivisione delle scelte educative

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ ATTRAVERSO DELLE AZIONI COORDINATE E SINERGICHE CON UNA VISIONE SISTEMICA

Sono state definite dal collegio dei docenti le seguenti priorità, elencate nell'ordine stabilito dal Collegio dei Docenti e riferite alle aree di potenziamento della tabella ministeriale:

POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITA'

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti di cittadinanza o lingua non italiana
- Miglioramento del metodo di studio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

POTENZIAMENTO LABORATORIALE

- Sviluppo nelle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale.

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

- Potenziamento delle competenze matematico-logico scientifiche

POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITA'

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE E MOTORIO

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nelle culture musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni....
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Potenziamento delle discipline motorie

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

- Lingue comunitarie

- Nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore/fiduciario, per la scuola secondaria, quella del coordinatore di classe; le figure di incaricati in specifici ambiti già concordati
- Dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (per il sostegno, per la continuità, per l’attuazione del progetto di miglioramento, per la valutazione e sperimentazione delle competenze);
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

– 22 collaboratori scolastici

– 6 assistenti amministrativi

– 1 DSGA

➤ **Commi 10 e 12** (*, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):*

- sarà inserita la formazione per il personale amministrativo riguardante la digitalizzazione delle segreterie

➤ **Comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):*

- saranno inserite le varie azioni volte a diffondere e approfondire la lingua inglese (progetti Europei, esperienze CLIL) anche con gli interventi dei docenti dell’organico di potenziamento.

➤ **Commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):*

- In linea con la Strategia Europea 2020, volta a impegnarsi per una crescita intelligente, per promuovere l’innovazione e l’introduzione di nuovi linguaggi e di contenuti digitali, saranno inserite nel Piano tutti i progetti e le azioni che la scuola attua nell’ambito della diffusione delle tecnologie e del loro utilizzo corretto; la scuola parteciperà a bandi per il rinnovo delle risorse tecnologiche ormai obsolete;

➤ **Comma 124** (*formazione in servizio docenti):*

- sarà definita, in accordo con la RSU la misura oraria minima della formazione.

“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale...”

La formazione verterà sui contenuti e sui nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza; sull’uso delle LIM e dei contenuti digitali; sulla formazione linguistica; sui processi di riforma del sistema scolastico in atto; sullo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e buone prassi; sullo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche attraverso sia i modelli di e-learning integrato di nuova generazione sia le nuove piattaforme di comunicazione, sulle tematiche della sicurezza

- 2) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d’istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Porre al centro dell'azione educativa l'alunno ed il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, favorendo lo sviluppo dell'autostima e la motivazione allo studio; la messa in atto di strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero per gli alunni in difficoltà o con disagio
- Formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi promuovendo attività e percorsi formativi legate all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra la scuola ed il territorio
- Valorizzazione del progetto definito nel Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo relativo alla conoscenza del territorio dell'Istituto
- Valorizzazione delle attività sportive
- Apertura della scuola non limitata alla realtà territoriale, ma aperta all'Europa e al mondo
- Valorizzazione della diversità, dei meriti e dei talenti; potenziamento delle eccellenze
- Promozione della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Utilizzo, fin dalla scuola dell'infanzia, del patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi
- Miglioramento della qualità delle dotazioni e degli ambienti scolastici, nonché il loro adeguamento strutturale attraverso la ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, la costruzione di alleanze con le Amministrazioni locali e il volontariato.
- Rafforzamento della dimensione pubblica della scuola, attraverso il consolidamento e l'ampliamento di partenariati con il territorio e gli EE.LL, la creazione di reti con le altre scuole, in un'ottica di integrazione fra contesto globale e locale

3) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

4) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

5) In estrema sintesi il Piano dovrà contenere le seguenti sezioni:

- Organizzazione della didattica
- Valutazione
- Organizzazione della scuola
- Risorse umane e materiali

e dovrà comprendere:

- presentazione sintetica delle varie scuole dell'Istituto Comprensivo e dell'assetto organizzativo
- Localizzazione geografica e bisogni del Territorio e dell'utenza
- il piano di miglioramento
- Le scelte pedagogiche e didattiche
- La progettazione curricolare

- La valutazione
- Le scelte organizzative e il funzionigramma
- Le aree progettuali e i singoli progetti
- Le collaborazioni
- La formazione del personale docente e A.T.A
- La definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche

6) Il Piano verrà aggiornato a cura del gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro la data di inizio delle iscrizioni, e sarà poi pubblicato sull'apposita sezione del portale unico e su scuola in chiaro.

Il Piano sarà infine portato all'esame del Consiglio d'Istituto, nella prossima seduta, per l'approvazione.

Si sottolinea, altresì, che tutte le azioni di pianificazione, di gestione e le azioni volte al superamento delle emergenze didattiche e organizzative devono avere come orizzonte la **GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEI NOSTRI ALLIEVI E IL LORO SUCCESSO FORMATIVO**, che sono **prioritarie rispetto alle esigenze personali**.

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI È TENUTO AD UN'ATTENTA ANALISI DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DELLA PRESENTE DIRETTIVA, IN MODO DA ASSUMERE DELIBERAZIONI CHE PERSEGUONO LA CORRETTEZZA, L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA, L'IMPARZIALITÀ, LA TRASPARENZA RICHIESTA ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, QUALITÀ PARTICOLARMENTE RILEVANTI QUANDO GLI ATTI AMMINISTRATIVI SONO PARTE FONDANTE ALL'INTERNO DEL RAPPORTO EDUCATIVO TRA DOCENTE E DISCENTE E TRA SCUOLA E FAMIGLIA.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Margherita Sergi
Margherita Sergi

